



MINISTERO
DELLA
CULTURA

**Relazione sullo stato di attuazione dei piani ex art 11,
comma 3, lett. b) - decreto-legge 8 agosto 2013, n.91,
convertito con modificazioni in Legge 7 ottobre 2013, n.112
*del***

**Commissario straordinario
del Governo per il risanamento delle gestioni e il rilancio
delle attività delle fondazioni lirico-sinfoniche**

**Relazione sullo stato di attuazione dei piani
ex art 11, comma 3, lett. b) - decreto-legge 8 agosto
2013, n.91, convertito con modificazioni in Legge 7
ottobre 2013, n.112**

del

Commissario straordinario
del Governo per il risanamento delle gestioni e il rilancio
delle attività
delle fondazioni lirico-sinfoniche

Prima relazione dell'Anno 2021

Periodo gestionale di riferimento: Consuntivo 2020

Giugno 2021

Sommario

1	Premesse	4
1.1	Cenni normativi sul percorso di risanamento.....	6
1.2	Aggiornamento sullo stato delle procedure di Finanziamento ex L. 112/2013...9	
2	Dinamica dell’azione di risanamento ed effetto “Covid-19”	12
3	Monitoraggio sui dati al 31.12.2020	16
3.1	Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari.....	19
3.2	Fondazione Teatro Comunale di Bologna.....	21
3.3	Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.	23
3.4	Fondazione Teatro Carlo Felice (Genova).....	25
3.5	Fondazione Teatro di San Carlo (Napoli).	27
3.6	Fondazione Teatro Massimo di Palermo.....	29
3.7	Fondazione Teatro dell’Opera di Roma.	31
3.8	Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste.....	33
3.9	Fondazione Arena di Verona.....	35
4	Conclusioni	37

1 Premesse

L'attività di monitoraggio dei percorsi di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche (d'ora in avanti anche solo "Fondazioni" o "FLS") prosegue in attuazione di quanto disposto dall'art.1, comma 589, della L.178/2020: "Per le fondazioni lirico-sinfoniche che, alla data di entrata in vigore della presente legge, hanno presentato il piano di risanamento, ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n.112, nonché dell'articolo 1, commi 355 e 356, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, continuano ad applicarsi, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2021, le disposizioni del comma 3 del citato articolo 11 del decreto-legge n.91 del 2013 concernenti i contenuti inderogabili dei piani di risanamento, nonché gli obiettivi generali già definiti nelle azioni e nelle misure pianificate nei piani di risanamento e nelle loro successive integrazioni. Le fondazioni di cui al presente comma per le quali non sia stato raggiunto, entro l'esercizio 2021, il pareggio economico e il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario sono poste in liquidazione coatta amministrativa."

Inoltre, l'art.1, comma 590, della L.178/2020 dispone che: "Alla procedura di cui all'articolo 11 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n.112, possono accedere anche le fondazioni lirico-sinfoniche che, alla data di entrata in vigore della presente legge, non abbiano già presentato un piano di risanamento ai sensi del medesimo articolo 11, nonché dell'articolo 1, commi 355 e 356, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.[...]"

A riguardo, l'art.1, comma 592, della L.178/2020 dispone che: "Le funzioni del commissario straordinario di cui all'articolo 11, comma 3, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n.112, sono prorogate fino al 31 dicembre 2022, al fine di proseguire l'attività di monitoraggio dei piani di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche di cui al comma 589 del presente articolo, e fino al 31 dicembre 2023, al fine di consentire la realizzazione delle attività concernenti l'approvazione e il monitoraggio dei nuovi piani di risanamento ove presentati in attuazione di quanto stabilito dal comma 590 del presente articolo. Il relativo incarico è conferito con le modalità di cui al citato articolo 11, commi 3 e 5, del decreto-legge n. 91 del 2013."

Nel quadro normativo sopra richiamato la presente Relazione di monitoraggio ha ad oggetto i risultati rilevati con riferimento alle FLS alla fine del secondo semestre 2020 ossia alla data di riferimento del 31 dicembre 2020.

L'esercizio 2020 si conferma chiuso con un risultato positivo per tutte le Fondazioni monitorate, grazie all'efficacia delle misure adottate a livello gestionale, all'adeguatezza dei provvedimenti governativi introdotti, nonché al sostegno offerto dal fondo integrativo salariale di settore. Analizzando, quindi, il dato economico-finanziario dell'esercizio 2020 si registra un quadro di stabilità degli indicatori lungo il percorso di completamento del risanamento. Dal punto di vista strettamente produttivo, per contro, si conferma un anno non significativo, a causa della straordinarietà che l'effetto della pandemia ha conferito all'esercizio sul fronte dei ricavi di biglietteria e su tutta la parte commerciale. Tuttavia, non è stato un anno privo di spunti di interesse per la vivacità delle iniziative sperimentate e messe in atto dalle Fondazioni, al fine di realizzare una produzione compatibile con l'interdizione dell'accesso di pubblico in sala.

In particolare, giova segnalare le molteplici produzioni in streaming diffuse attraverso i siti istituzionali e i social network, nonché attraverso la preziosa collaborazione con la RAI e con la piattaforma "RAI Play". La maggior parte di queste attività di diffusione in streaming via web è stata offerta a titolo gratuito, tuttavia, si deve evidenziare come il Teatro San Carlo di Napoli abbia registrato un certo successo economico nell'unica iniziativa a pagamento segnalata. Detto risultato, da verificare nella sua ripetibilità fuori da un contesto di solidarietà e sostegno che ha caratterizzato il Paese nei primi mesi della pandemia, rappresenta un incoraggiamento per lo sviluppo futuro di ricavi connessi all'attività principale di produzione e diffusione dal vivo di opere liriche, concerti e balletti. Quanto sopra sinteticamente descritto assume maggior rilievo se rapportato agli effetti macro prodotti dall'emergenza Covid-19 che, si stima, in Europa siano quantificabili con riguardo al solo anno 2020 in una perdita di circa un terzo delle risorse dell'intera industria culturale e creativa, con migliaia di artisti quasi senza reddito e con una evidenziazione delle disuguaglianze strutturali che all'interno del settore contraddistinguono i diversi Paesi europei. Un recente rapporto (gennaio 2021 commissionato dall'European Grouping of Societies of Authors and Composers) della società EY evidenzia come il cambiamento dell'industria culturale e creativa europea (Icc) sia da considerare permanente e non temporaneo. In questo scenario sarà importante monitorare anche gli effetti delle risposte che il Governo sarà in grado di mettere a terra con le misure contenute nel PNRR (Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza): misure con le quali non solo si potranno mitigare

gli effetti della pandemia, ma si potrà anche tentare di dare nuovo slancio ad un settore che, se a regime, può molto contribuire al benessere sociale, economico e culturale dei nostri territori e del Paese tutto.

La presente Relazione tratterà in maniera sistemica:

- la overview sulla dinamica del risanamento alla data del 31 dicembre 2020;
- le evidenze del monitoraggio eseguito sia in forma aggregata che analitica;
- le analisi e le considerazioni conclusive che offrono, oltre ad una breve agenda di inizio mandato, la prospettazione di possibili strategie o azioni da mettere tempestivamente in atto per il completamento del percorso di risanamento e, più in generale, il rilancio del sistema delle FLS nel nostro Paese.

1.1 Cenni normativi sul percorso di risanamento.

Si rammenta che delle quattordici fondazioni che compongono il sistema delle FLS italiane, nove hanno avuto accesso alle misure previste dalla L. 112/2013 e s.m.i.: i) Petruzzelli e Teatri di Bari, ii) Teatro Massimo di Palermo, iii) Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, iv) Teatro di San Carlo in Napoli, v) Teatro Lirico G. Verdi di Trieste, vi) Teatro dell'Opera di Roma, vii) Teatro Comunale di Bologna, viii) Teatro Carlo Felice di Genova, ix) Arena di Verona.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 30 dicembre 2020, n.178, e segnatamente ai sensi dell'art.1, comma 590, è da evidenziare, come fatto caratterizzante di questo nuovo mandato commissariale, l'istanza di adesione alla procedura presentata da una decima fondazione lirico-sinfonica. Il Teatro Regio di Torino ha infatti presentato, nei termini di legge, una prima richiesta di finanziamento, a valere sul fondo di rotazione di cui all'art.11, comma 6, del medesimo decreto-legge n.91/2013, nella misura massima consentita e pari a euro 20.000.000. Il decreto-legge n.73 del 25 maggio 2021 (art.65, comma 8), modificando il massimale di richiesta di finanziamento, ha consentito alla Fondazione di Torino, di presentare una nuova richiesta di finanziamento per 25.000.000 di euro. Il completamento della procedura di valutazione del piano da parte del Commissario di Governo è attualmente in corso.

La citata legge 112/2013 prevede che “Al fine di far fronte allo stato di grave crisi del settore e di pervenire al risanamento ed al rilancio delle fondazioni lirico-sinfoniche, ..omissis...” (art.11, comma 1) attraverso la predisposizione di un Piano di risanamento che “...omissis...intervenga su tutte le voci di bilancio strutturalmente non compatibili con la inderogabile necessità di assicurare gli equilibri strutturali del bilancio stesso, sia sotto il profilo patrimoniale che economico finanziario, entro i tre successivi esercizi finanziari. ...omissis...” (n.b. 2014-16).

Da qui la necessità che i singoli Piani includano alcuni “contenuti” inderogabili di seguito richiamati in otto punti: i) la ristrutturazione del debito; ii) il divieto di ricorrere a nuovo indebitamento; iii) la riduzione del personale tecnico-amministrativo e la razionalizzazione degli organici; iv) il contenimento dei costi dei contratti integrativi; v) l’indicazione dei contributi da parte dei soci diversi dallo Stato; vi) la richiesta di accesso al fondo di rotazione istituito dalla legge; vii) l’individuazione di soluzioni idonee a riportare la fondazione, entro i tre esercizi finanziari successivi, nelle condizioni di equilibrio strutturale patrimoniale ed economico; viii) e, da ultimo, la verifica che non siano stati corrisposti, nei rapporti con gli istituti di credito, interessi anatocistici contra legem.

Si ricorda anche che la legge 112/2013 vincola detti finanziamenti, quanto al loro impiego, “all’ammortamento del debito...nella misura strettamente necessaria a rendere sostenibile il piano di risanamento” (art.11, comma 1, e)). La restituzione dei finanziamenti erogati è stata prevista – per tutte le fondazioni – sulla base di un piano di ammortamento trentennale.

Il tipo di supporto da parte dello Stato, in assonanza con quanto previsto dal diritto per le aziende in stato di crisi, vincola l’intervento finanziario all’assunzione di impegni ben definiti volti al risanamento, non potendo configurare un mero intervento di sostegno straordinario con incremento del contributo pubblico. Da qui l’importanza dell’art. 11, comma 14, della medesima legge che dispone la liquidazione coatta amministrativa per le fondazioni che non raggiungono gli obiettivi di riequilibrio strutturale e delle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie.

In questo quadro normativo il legislatore è intervenuto con la legge 28 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 355 (poi modificato dall’art. 24, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2016, n. 160) estendendo per un ulteriore triennio il monitoraggio ed il controllo sull’azione di risanamento delle FLS interessate, in vista della definitiva valutazione sulla loro situazione economico-patrimoniale, posticipata – conseguentemente – a conclusione dell’esercizio 2018.

La medesima norma ha ridefinito anche gli obiettivi da conseguire ai fini della predetta valutazione: “Le fondazioni lirico-sinfoniche che, alla data di entrata in vigore della presente legge, hanno presentato il piano di risanamento, ai sensi dell’articolo 11 del decreto-legge 8 agosto 2013, n.91, convertito con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n.112, sono tenute al raggiungimento del pareggio economico, in ciascun esercizio, e del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario, entro l’esercizio finanziario 2018, previa integrazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, del piano di risanamento per il triennio 2016-2018. Omissis””.

L’art. 1, comma 323, lett. b) e c), della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha poi ulteriormente prorogato il termine a disposizione delle FLS per conseguire l’obiettivo “...del pareggio economico, in ciascun esercizio, e del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario”, entro l’esercizio finanziario 2019..... omissis””.

Ancora una volta, l’art. 7, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2019 n.162 (“Decreto Milleproroghe”), convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, intervenendo nuovamente sull’art. 11, comma 14, del D.L. 91/2013, ha prorogato al 31 dicembre 2020 il termine entro cui le fondazioni lirico-sinfoniche sono chiamate a conseguire – oltre l’equilibrio economico – il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario, pena la liquidazione coatta amministrativa.

Da ultimo, come già richiamato nelle premesse, l’art.1, comma 589, della L.178/2020 ha prorogato ancora, all’approvazione del bilancio d’esercizio dell’anno 2021, il termine entro cui le fondazioni lirico-sinfoniche sono chiamate a conseguire il pareggio economico e il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario, pena la liquidazione coatta amministrativa.

Al precipuo fine di consentire la continuazione dell’attività di monitoraggio dei percorsi di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche, di cui all’art.1, comma 589, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, l’articolo 1, comma 592, ha prorogato le funzioni del Commissario Straordinario del Governo fino al 31 dicembre 2022; al contempo, al fine di consentire la realizzazione delle attività concernenti l’approvazione e il monitoraggio dei nuovi piani di risanamento presentati ai sensi dell’art.1, comma 590 della medesima legge 178/2020 le funzioni del Commissario Straordinario del Governo sono state prorogate fino al 31 dicembre 2023.

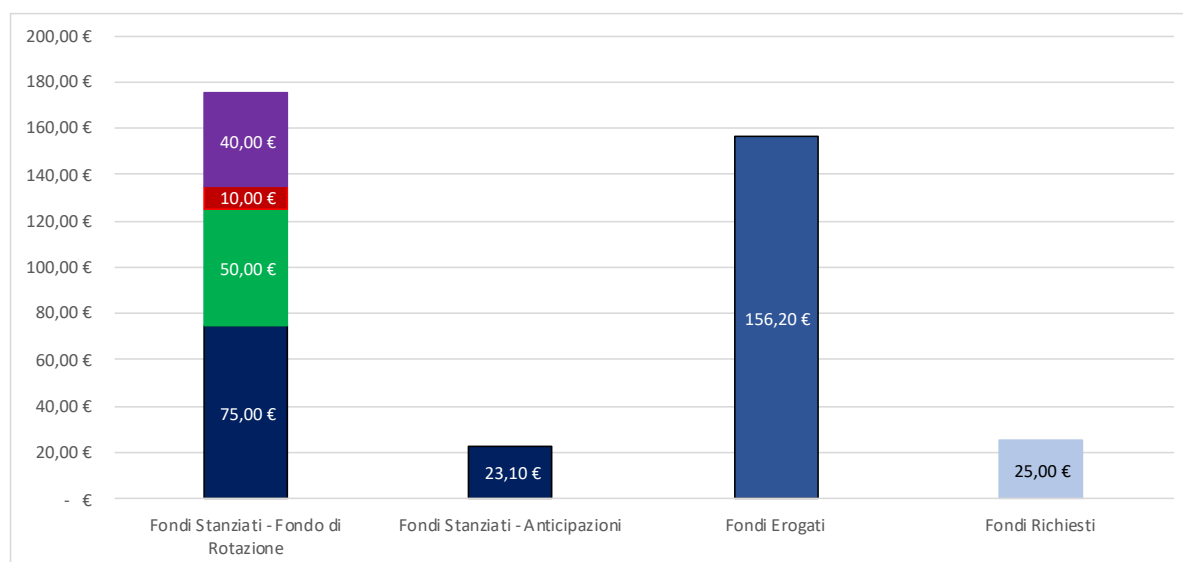
1.2 Aggiornamento sullo stato delle procedure di Finanziamento ex L. 112/2013.

I fondi complessivamente stanziati nell'ambito della procedura in parola, con l'incremento di 40 milioni di euro per l'anno 2021 previsto dalla recente legge di bilancio 2021, sono pari a euro 198,1 Mln, così suddivisi

- anticipazioni, per un totale di 23,09 Mln di euro, disposte dal comma 9 dell'art.11, L.112/2013 (“nelle more del perfezionamento del piano di risanamento”, per le fondazioni che “versano in una situazione di carenza di liquidità tale da pregiudicare la gestione anche ordinaria”);
- fondo di rotazione, per un totale di euro 175,0 Mln (previsto dall'art.11, comma 6, L.112/2013, quindi successivamente incrementato, prima dall'art. 5, comma 6 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito in legge 29 luglio 2014, n. 106, poi dall'art.1, comma 356 della legge 28 dicembre 2015, n.208 ed in ultimo dal art.1, comma 593, della L.178/2020).

Ad oggi, come rappresentato di seguito nella figura 1.1, risultano assegnati ed erogati fondi per euro 156,2 Mln e fondi richiesti per euro 25 Mln.

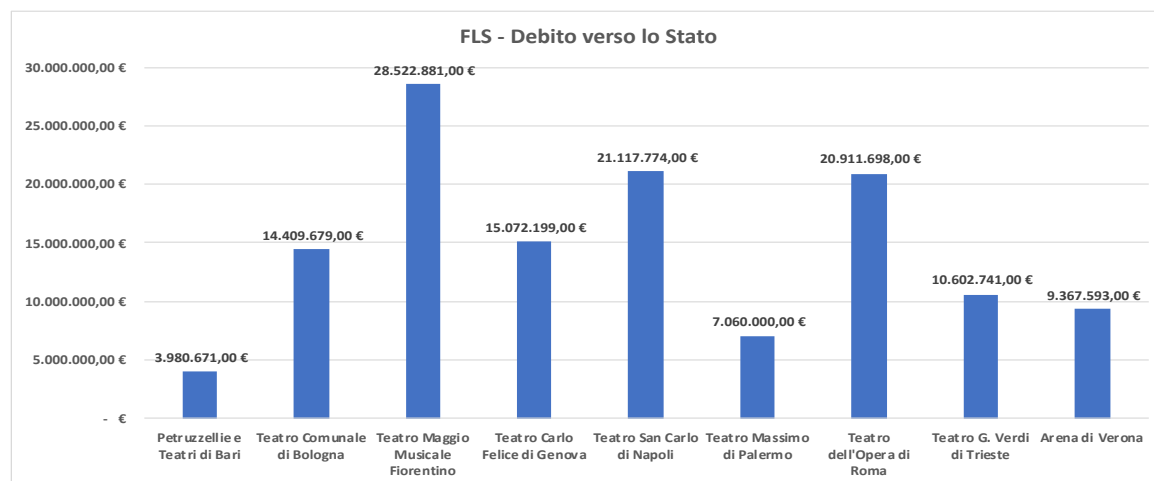
Figura 1.1 – Fondi stanziati/erogati alle fondazioni (importi in milioni di euro)



Alla data di riferimento del 31 dicembre 2020, per effetto del pagamento delle rate fissate nei rispettivi piani di ammortamento, il debito complessivo delle FLS verso lo Stato, per il

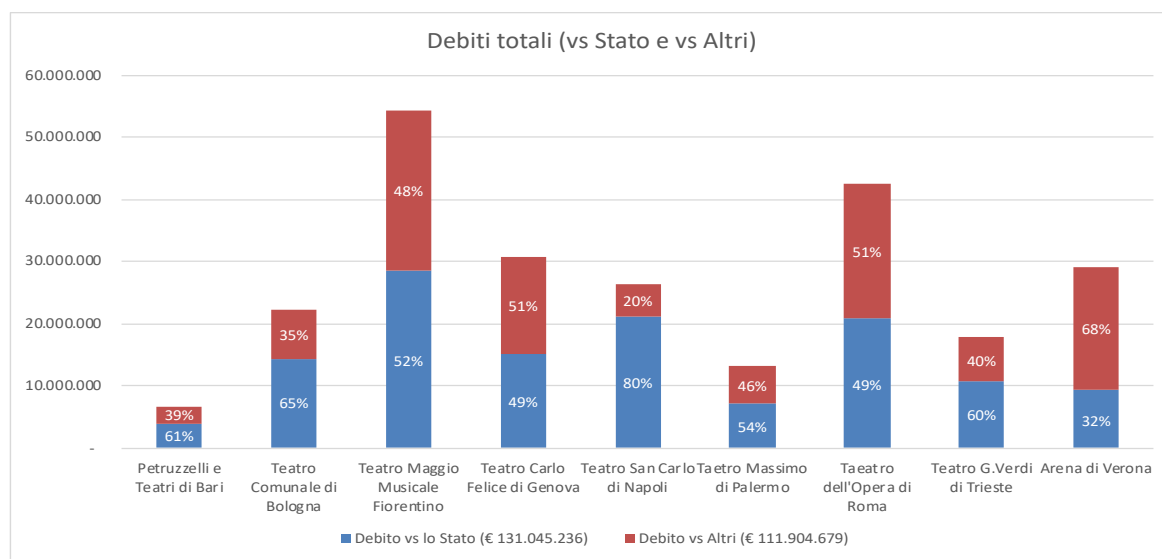
rimborso dei Finanziamenti ex L. 112/2013, è pari a residui euro 131.045.026,00. Detto debito è ripartito per ogni ente come rappresentato di seguito nella figura 1.2.

Figura 1.2 – Debito vs lo Stato ex L. 112/2013 per singola Fondazione al 31 dicembre 2020.



Dai dati rappresentati nella figura 1.2 si evince come detta voce di debito (debito delle FLS verso lo Stato) abbia progressivamente, in condizione di non aumento dell'esposizione debitoria complessiva, aumentato la propria incidenza sul debito totale delle Fondazioni monitorate, con un effetto positivo sul piano della maggiore sostenibilità finanziaria della condizione debitoria. L'effetto positivo, come già osservato nelle precedenti relazioni, consta nel fatto che maggiore è l'incidenza del debito verso lo Stato a rimborso trentennale e maggiore è il livello di consolidamento della complessiva esposizione debitoria di ciascuna Fondazione, con un conseguente e direttamente correlato beneficio in termini di sostenibilità finanziaria di lungo periodo. Quanto sopra riportato è rappresentato di seguito nella figura 1.3 nella quale si evidenzia la diversa incidenza di tale debito per ciascuna FLS.

Figura 1.3 – Debito verso lo Stato (ex L. 112/2013) e verso altri al 31 dicembre 2020.



La figura 1.3 evidenzia per ciascuna Fondazione la composizione del debito, riportando in blu il debito “verso lo Stato” ex legge 112/2013 e, in rosso, il debito “verso Altri”: all’interno di questa ultima voce possono essere presenti anche debiti verso lo Stato ossia verso l’amministrazione finanziaria. La composizione del debito per ciascuna Fondazione consente di introdurre quanto riportato in maniera analitica più avanti nella parte della presente relazione dedicata a ciascuna FLS e quanto, in sintesi, rappresentato di seguito nella tabella 3.4.

2 Dinamica dell'azione di risanamento ed effetto "Covid-19".

Il monitoraggio effettuato dal precedente organo commissariale ha restituito una fotografia dell'azione di risanamento per il quadriennio 2016-2019 di virtuosa convergenza delle FLS monitorate verso un equilibrio economico stabile e consolidato. Detta convergenza se da un lato descrive un processo virtuoso caratterizzato dal consolidamento dei dati di patrimonio netto crescente e di debito calante, dall'altro lato, deve considerare gli ostacoli incontrati e non ancora rimossi quali l'insufficiente raccolta di risorse provenienti da finanziatori privati. In questa fotografia l'esercizio 2020 avrebbe dovuto rappresentare l'anno normativamente fissato per completare il processo di risanamento anche sotto il profilo finanziario e patrimoniale o, quanto meno, per poter formulare un giudizio di riequilibrio almeno tendenziale anche sotto questi profili per la maggior parte delle FLS monitorate. L'emergenza pandemica, purtroppo, ha bruscamente interrotto ogni ragionevole valutazione sul tema e ridefinito forzatamente l'agenda di tutti, tanto delle fondazioni quanto della struttura commissariale vigilante.

I dati aggregati di settore relativi all'esercizio 2020, confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente, confermano sostanzialmente la tendenza positiva degli indicatori che misurano l'incremento del patrimonio e il calo del debito, ma la significatività del confronto è del tutto alterata dalla contingenza dell'emergenza COVID-19. Non è del pari significativo il confronto dei ricavi anno su anno perché, di fatto, la stagione artistica di opera, balletto e concerti dal vivo è stata semplicemente stravolta, se non del tutto cancellata a partire dalle restrizioni che i vari D.P.C.M. hanno imposto alle attività e alla presenza di pubblico in sala dal febbraio 2020 in poi. In merito alla discontinuità rappresentata dall'esercizio 2020 si fa integrale richiamo alle relazioni precedenti. L'anno non è stato privo di utili spunti di riflessione circa le determinanti fondamentali dei risultati d'esercizio positivi registrati, pur a fronte di una stagione del tutto ingiudicabile sul piano produttivo.

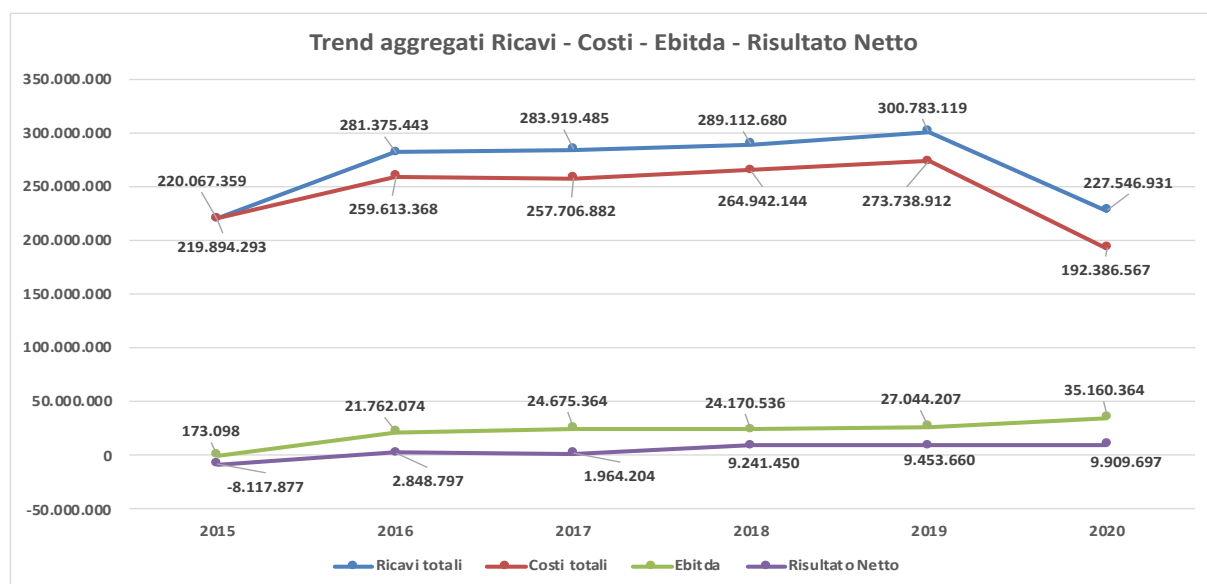
Se era scontato, sin da subito, che le restrizioni e le chiusure avrebbero fortemente contratto o addirittura azzerato i ricavi, non era affatto scontato che vi potesse essere una capacità di assorbimento dell'effetto dal lato dei costi fissi, in un settore ad alta intensità della componente lavoro e a bassissimo tasso di capitalizzazione.

A tale scopo, ciascuna delle Fondazioni monitorate ha certamente beneficiato del pronto sostegno offerto dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”. In particolare l'articolo 183, comma 4, ha stabilito che “La quota del Fondo unico dello spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche per l'anno 2020 e per l'anno 2021 è ripartita sulla base della media delle percentuali stabilite per il triennio 2017-2019, in deroga ai criteri generali e alle percentuali di ripartizione previsti dall'articolo 1 decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo 3 febbraio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio. Per l'anno 2022, detti criteri sono adeguati in ragione dell'attività svolta a fronte dell'emergenza sanitaria da Covid-19, delle esigenze di tutela dell'occupazione e della riprogrammazione degli spettacoli.”

In maniera molto sintetica, detto provvedimento governativo ha consentito una distribuzione delle risorse del fondo unico dello spettacolo alle varie fondazioni lirico-sinfoniche in maniera svincolata dai programmi di attività evidentemente non più realizzabili negli anni 2020 e 2021 a causa dell'impatto pandemico sull'attività produttiva e sull'accesso in sala del pubblico. Ogni Fondazione ha, dal canto suo, modulato la propria efficiente combinazione di politica di accesso agli ammortizzatori sociali, opportunamente integrati dagli accordi aziendali, con le importanti attività di testimonianza e di presidio che la diffusione di spettacoli e concerti in streaming ha rappresentato durante i mesi della pandemia.

Aver saputo coniugare il perseguimento del necessario risultato d'esercizio in pareggio e la riduzione del costo del personale e dei costi di produzione, con una diversa modalità di raggiungere il pubblico attraverso la diffusione in streaming delle proprie produzioni, è certamente un risultato che va ascritto alle gestioni virtuose delle fondazioni liriche monitorate.

Figura 2.1 – Analisi della gestione economica delle FLS



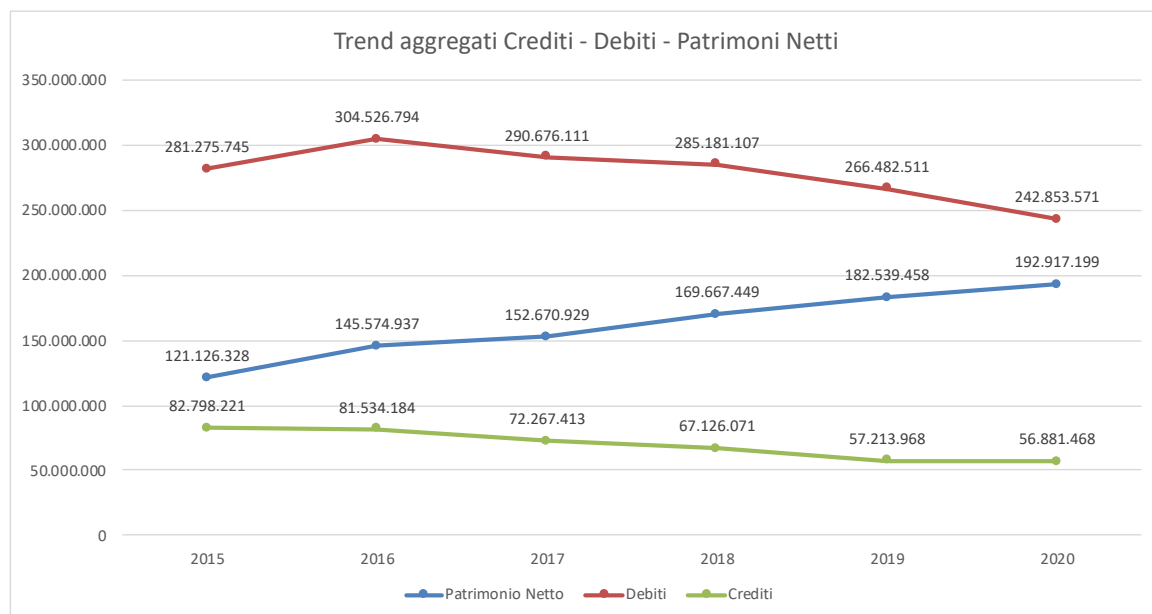
Gli andamenti aggregati di ricavi e costi consuntivi si confermano in coerenza con il forte ridimensionamento atteso, pur rivestendo un significato relativo nei termini espressi in premessa. La gestione caratteristica restituisce una fotografia nella quale i ricavi si attestano a complessivi euro 227,5ML, mentre i costi ammontano a complessivi euro 192,3ML. Tali risultati di gestione si riflettono positivamente sia sull'Ebitda che sui risultati economici netti di periodo.

In particolare, l'Ebitda 2020 aggregato si attesta a euro 35,1ML (+34%) e il risultato netto consolidato dell'esercizio 2020 rappresenta una base confortante per la gestione 2021 ove non permanga lo stato di incertezza dovuto all'emergenza sanitaria.

Sul versante delle performance finanziarie e patrimoniali, i dati consuntivi (Figura 2.2) delle Fondazioni consentono di rilevare in estrema sintesi quanto segue:

- il valore dei debiti aggregati delle FLS registra un calo del -9% rispetto al 2019;
- il Patrimonio Netto complessivo delle FLS registra un incremento pari al 3,2% rispetto al 2019.
- i crediti complessivi aggregati registrano una sostanziale invarianza rispetto al 2019.

Figura 2.2 – Analisi della gestione finanziaria e dei Patrimoni Netti delle FLS



Tale analisi numerica e per indicatori consente di valutare in modo meno pessimistico l'impatto della pandemia sulle gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali. L'analisi consente infatti di ridimensionare le iniziali incertezze sull'andamento dell'esercizio 2021 in termini di tenuta dell'impianto economico, finanziario e patrimoniale delle FLS monitorate tenuto conto delle persistenti criticità sui ricavi di biglietteria, sugli accordi di sponsorizzazione e, più in generale, su tutta l'attività commerciale espressa negli "altri ricavi".

3 Monitoraggio sui dati al 31.12.2020.

Dal punto di vista metodologico è doveroso chiarire che le analisi di seguito riportate e commentate sono state condotte sulla base dei dati trasmessi dai vertici delle singole FLS. La loro rispondenza, correttezza, veridicità, completezza e rappresentatività, non potendo essere oggetto di autonome procedure di revisione e verifica da parte della struttura commissariale, sono da considerarsi nella esclusiva responsabilità delle fondazioni e dei loro organi.

Gli ultimi dati trasmessi dalle FLS, riguardanti gli aggiornamenti al primo trimestre del 2021, contengono i dati consuntivi alla data di riferimento del 31.12.2020. Per ciascuna Fondazione sono riportate e commentate le principali voci economiche, finanziarie e patrimoniali, riportando il delta (ossia la variazione) in valore assoluto e percentuale con l'esercizio chiuso al 31.12.2019, così da poter evidenziare gli scostamenti di performance di ogni FLS. In funzione degli obiettivi fissati dalla legge per la chiusura dei percorsi di risanamento, ed in tal senso dal già citato art. 11, comma 14, del D.L. 91/2013, così come novellato dall'art. 7, comma 1, del Decreto-legge 30 dicembre 2019 n. 162 ("Decreto Milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, per ognuna delle fondazioni monitorate, anche se in qualche caso in attesa della definitiva conferma dei dati oggi offerti come preconsuntivi, si è cercato di riportare nella presente sezione gli elementi in grado di dare maggiore evidenza circa lo stato della situazione economica, finanziaria e patrimoniale di ciascuna Fondazione.

Da qui per agevolare la lettura dei dati specifici di ciascuna FLS si riportano alcune tabelle riassuntive. La tabella 3.1 di seguito rappresenta per ciascuna FLS i ricavi 2019, i ricavi 2020 e la comparazione, per entrambi i periodi, dei ricavi di biglietteria e dei contributi totali ricevuti.

Tabella 3.1 – Composizione dei ricavi per ciascuna FLS e raffronto 2020/2019

Fondazioni	Ricavi 2019	Ricavi 2020	Ricavi da bigl. 2019	Ricavi da bigl. 2020	Contributi tot 2019	Contributi tot 2020
Petruzzelli e Teatri di Bari	18.297.085,81 €	14.596.808,67 €	2.276.287,09 €	575.856,67 €	14.337.164,72 €	12.598.908,00 €
Teatro Comunale di Bologna	22.933.331,89 €	19.411.191,00 €	2.663.641,89 €	1.345.628,00 €	18.634.982,00 €	17.276.805,00 €
Teatro Maggio Musicale Fiorentino	34.718.097,00 €	31.491.243,00 €	3.855.357,00 €	1.739.261,00 €	29.447.657,00 €	28.967.294,00 €
Teatro Carlo Felice di Genova	23.340.566,50 €	20.674.882,85 €	2.813.047,66 €	828.067,07 €	19.257.917,14 €	19.299.758,56 €
Teatro S. Carlo di Napoli	41.946.507,84 €	31.805.642,97 €	6.490.929,93 €	2.422.591,80 €	26.839.711,29 €	25.426.951,67 €
Teatro Massimo di Palermo	32.513.993,87 €	27.162.917,61 €	3.358.000,00 €	774.240,00 €	26.358.113,50 €	25.814.772,31 €
Teatro dell'Opera di Roma	58.749.518,00 €	44.710.285,29 €	13.744.142,38 €	2.582.051,38 €	41.737.583,30 €	40.551.619,83 €
Teatro Lirico di G.Verdi di Trieste	19.608.507,00 €	16.238.220,00 €	1.974.105,00 €	507.112,00 €	16.518.404,00 €	14.839.636,00 €
Arena di Verona	48.675.511,14 €	21.238.402,47 €	24.790.542,91 €	1.145.686,17 €	18.724.084,42 €	16.844.702,33 €

La lettura dei dati riportati nella tabella 3.1. assume maggiore rilievo se integrata con i dati riportati nella tabella 3.2 dove sono rappresentati, per ciascuna FLS, i costi totali 2019, i costi totali 2020 e la comparazione, per entrambi i periodi, dei costi di produzione e dei costi del personale.

Tabella 3.2 – Composizione dei costi per ciascuna FLS e raffronto 2020/2019

Fondazioni	Costi tot 2019	Costi tot 2020	Costi di produzione 2019	Costi di produzione 2020	Costi del personale 2019	Costi del personale 2020
Petruzzelli e Teatri di Bari	17.208.969,49 €	11.104.103,36 €	6.753.356,65 €	2.921.478,11 €	7.153.240,69 €	5.725.363,00 €
Teatro Comunale di Bologna	22.029.818,00 €	16.901.022,00 €	5.363.435,00 €	2.877.195,00 €	13.776.622,00 €	11.543.900,00 €
Teatro Maggio Musicale Fiorentino	31.795.211,00 €	27.088.066,00 €	6.392.156,00 €	4.727.830,00 €	19.514.377,00 €	17.277.167,00 €
Teatro Carlo Felice di Genova	22.774.325,14 €	18.099.638,87 €	4.231.526,10 €	2.236.914,46 €	15.302.775,53 €	13.258.649,56 €
Teatro S. Carlo di Napoli	35.837.072,04 €	25.990.748,91 €	9.503.355,35 €	4.050.634,20 €	20.632.232,47 €	17.552.425,03 €
Teatro Massimo di Palermo	31.330.821,37 €	24.808.416,29 €	6.096.869,12 €	3.242.079,91 €	20.495.947,79 €	17.317.018,00 €
Teatro dell'Opera di Roma	51.889.723,39 €	37.569.143,00 €	11.492.664,29 €	3.700.636,97 €	34.718.110,12 €	29.591.535,00 €
Teatro Lirico di G.Verdi di Trieste	17.037.302,00 €	11.134.667,00 €	3.411.968,00 €	1.134.131,00 €	12.067.111,00 €	9.083.894,00 €
Arena di Verona	43.835.669,57 €	19.720.761,99 €	9.103.024,89 €	2.043.710,02 €	25.175.676,36 €	12.908.678,49 €

La tabella 3.3 rappresenta, come sintesi dei dati contenuti nelle due tabelle sopra riportate, il risultato d'esercizio 2019 e il risultato d'esercizio 2020 per ciascuna FLS.

Tabella 3.3 – Risultati di esercizio per ciascuna FLS anno 2019 e anno 2020

Fondazioni	Risultato d'esercizio 2019	Risultato d'esercizio 2020
Petruzzelli e Teatri di Bari	298.601,47 €	1.867.511,31 €
Teatro Comunale di Bologna	284.355,89 €	103.084,00 €
Teatro Maggio Musicale Fiorentino	1.292.715,00 €	2.086.402,00 €
Teatro Carlo Felice di Genova	2.560.302,94 €	2.133.306,19 €
Teatro S. Carlo di Napoli	392.167,18 €	660.238,84 €
Teatro Massimo di Palermo	111.060,85 €	136.866,32 €
Teatro dell'Opera di Roma	45.827,82 €	176.255,29 €
Teatro Lirico di G.Verdi di Trieste	1.594.038,00 €	2.681.914,00 €
Arena di Verona	2.874.590,45 €	64.119,23 €

Da ultimo la tabella 3.4 riporta per ciascuna FLS a livello patrimoniale e finanziario il debito totale, il debito verso lo Stato ex Legge 112/2013, i crediti totali e il patrimonio netto e a livello economico i ricavi totali, i costi totali e il risultato economico di esercizio.

Tabella 3.4 – Sintesi delle situazioni patrimoniale, finanziaria ed economica di ciascuna FLS al 31 dicembre 2020

Fondazioni	Debito totale	Debito vs Stato	Crediti totali	Patrimonio Netto	Ricavi totali	Costi Totali	Risultato d'esercizio
Petruzzelli e Teatri di Bari	6.532.222,00 €	3.980.671,00 €	1.923.127,00 €	7.688.272,06 €	14.596.808,67 €	11.104.103,36 €	1.867.511,31 €
Teatro Comunale di Bologna	22.260.962,00 €	14.409.679,00 €	2.170.249,00 €	38.890.697,62 €	19.411.191,00 €	16.901.022,00 €	103.084,00 €
Teatro Maggio Musicale Fiorentino	54.445.516,00 €	28.522.881,00 €	6.075.422,00 €	4.465.263,00 €	31.491.243,00 €	27.088.066,00 €	2.086.402,00 €
Teatro Carlo Felice di Genova	30.836.370,00 €	15.072.198,56 €	280.464,00 €	21.831.116,00 €	20.674.882,85 €	18.099.638,87 €	2.133.306,19 €
Teatro S. Carlo di Napoli	26.308.940,51 €	21.117.774,00 €	15.454.808,00 €	21.660.434,00 €	31.805.642,97 €	25.990.748,91 €	660.238,84 €
Teatro Massimo di Palermo	13.154.306,00 €	7.060.000,00 €	6.676.000,00 €	48.713.265,00 €	27.162.917,61 €	24.808.416,29 €	136.866,32 €
Teatro dell'Opera di Roma	42.438.605,42 €	20.911.698,42 €	8.152.550,60 €	6.443.974,42 €	44.710.285,29 €	37.569.143,00 €	176.255,29 €
Teatro Lirico di G. Verdi di Trieste	17.790.264,00 €	10.602.741,00 €	9.059.018,00 €	18.302.487,00 €	16.238.220,00 €	11.134.667,00 €	2.681.914,00 €
Arena di Verona	29.182.729,39 €	9.367.593,01 €	6.706.661,55 €	24.921.690,20 €	21.238.402,47 €	19.720.761,99 €	64.119,23 €

Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari.

L'andamento della Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari è rappresentato sinteticamente dalla tabella 3.1.1, nella quale si riportano le principali performance di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.1.1 – Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari

FLS: Bari-Petruzzelli		2019	2020	Δ 2020-2019	Δ 2020-2019 (%)
RICAVI E CONTRIBUTI		18.297.086	14.596.809	-3.700.277	-20%
<i>di cui:</i>					
<i>Biglietti e Abbonamenti</i>		2.276.287	575.857	-1.700.430	-75%
<i>Contributi statali</i>		9.110.948	8.898.908	-212.040	-2%
<i>Contributi Enti Locali</i>		5.226.217	3.700.000	-1.526.217	-29%
<i>Contributi diversi (privati, ecc.)</i>		0	0	0	
<i>altri ricavi</i>		1.683.634	1.422.044	-261.590	-16%
COSTI		17.208.969	11.104.103	-6.104.866	-35%
<i>di cui:</i>					
<i>Costi del Personale</i>		7.153.241	5.725.363	-1.427.878	-20%
<i>Costi di Produzione</i>		6.753.357	2.921.478	-3.831.879	-57%
<i>altri costi</i>		3.302.372	2.457.262	-845.110	-26%
EBITDA		1.088.116	3.492.705	2.404.589	221%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		298.601	1.867.511	1.568.910	525%
PATRIMONIO NETTO		5.820.761	7.688.272	1.867.511	32%
CREDITI		2.087.666	1.923.127	-164.539	-8%
DEBITI		7.736.068	6.532.222	-1.203.846	-16%
<i>di cui:</i>					
<i>Debiti vs fornitori</i>		1.745.341	1.197.892	-547.449	-31%
F. DI CASSA OPERATIVO		994.333	952.983	-41.349	
F. DI CASSA NETTO		1.724.374	790.074	-934.299	

La Tabella 3.1.1 evidenzia come nel corso dell'anno 2020 a causa delle restrizioni Covid-19 la Fondazione abbia subito una contrazione (-20%) dei ricavi principalmente riconducibile alla voce "Biglietti e abbonamenti". Alla riduzione dei ricavi si è accompagnata una riduzione più che proporzionale dei costi (-35%) anche in questo caso principalmente imputabile alla riduzione dei "Costi di produzione". Come per tutte le fondazioni, infatti, la riduzione delle attività, congiuntamente alla mancata realizzazione delle produzioni artistiche programmate (con i rilevanti costi connessi) ed all'utilizzo, per il personale non impiegato, degli ammortizzatori sociali previsti dalle misure governative di sostegno al reddito da lavoro (FIS), hanno determinato una contrazione dei costi. Ciò a beneficio della gestione caratteristica che nell'anno 2020 ha registrato una performance economica positiva con un utile di esercizio pari a euro 1.867.511 (+525%) e con un EBITDA pari a euro 3.492.705 (+221%).

Il Risultato Netto risente degli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2020 pari a euro 725.500, in netto aumento rispetto al 2019: nel 2019 gli accantonamenti per rischi e oneri ammontavano a euro 100.000. La documentazione in possesso della struttura commissariale non consente, allo stato, di conoscere la natura degli accantonamenti non disponendo ancora del bilancio approvato con la corrispondente nota integrativa.

Per quanto attiene alla dimensione finanziaria si rileva nello stesso periodo di riferimento una riduzione fisiologica dei crediti (-8%) e una riduzione più che proporzionale del debito (-16%).

L'impatto positivo delle dimensioni economica e finanziaria è sintetizzabile dal rapporto "debito su patrimonio netto" che nel periodo 2019/2020 è passato dal 133% all'85% per effetto della riduzione del debito (numeratore) e dell'incremento del patrimonio netto (denominatore). Complessivamente il debito contratto verso il MEF incide per il 30% sul totale debiti e per il 52% sul Patrimonio Netto. L'incremento del Risultato d'Esercizio consente un recupero del Patrimonio Netto per circa euro 1,9 mln.

Da ultimo merita evidenziare come le performance positive sopra sinteticamente descritte siano state realizzate nonostante una maggiore incidenza dei costi per alzata e una conseguente riduzione della marginalità unitaria.

Fondazione Teatro Comunale di Bologna.

L'andamento della Fondazione Teatro Comunale di Bologna è rappresentato sinteticamente dalla Tabella 3.2.1 seguente, nella quale si riportano le principali performance di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.2.1 – Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro Comunale di Bologna

FLS: Bologna		2019	2020	Δ 2020-2019	Δ 2020-2019 (%)
RICAVI E CONTRIBUTI		22.933.332	19.365.651	-3.567.681	-16%
<i>di cui:</i>					
<i>Biglietti e Abbonamenti</i>		2.663.642	1.345.628	-1.318.014	-49%
<i>Contributi statali</i>		10.683.127	9.850.335	-832.792	-8%
<i>Contributi Enti Locali</i>		6.382.050	6.072.626	-309.424	-5%
<i>Contributi diversi (privati, ecc.)</i>		1.569.805	1.308.304	-261.501	-17%
<i>altri ricavi</i>		1.634.708	788.758	-845.950	-52%
COSTI		22.029.818	16.901.022	-5.128.796	-23%
<i>di cui:</i>					
<i>Costi del Personale</i>		13.776.622	11.543.900	-2.232.722	-16%
<i>Costi di Produzione</i>		5.363.435	2.877.195	-2.486.240	-46%
<i>altri costi</i>		2.889.761	2.479.927	-409.834	-14%
EBITDA		903.514	2.464.629	1.561.115	173%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		284.356	103.084	-181.272	-64%
PATRIMONIO NETTO		38.787.616	38.890.698	103.081	0%
CREDITI		2.082.162	2.170.249	88.087	4%
DEBITI		22.216.652	22.260.962	44.310	0,2%
<i>di cui:</i>					
<i>Debiti vs fornitori</i>		2.121.507	1.414.187	-707.320	-33%
F. DI CASSA OPERATIVO		98.152	837.407	739.255	
F. DI CASSA NETTO		-613.240	176.448	789.688	

La Tabella 3.2.1 evidenzia come nel corso dell'anno 2020 a causa delle restrizioni Covid-19 la Fondazione abbia subito una contrazione (-16%) dei ricavi principalmente riconducibile alla voce "Biglietti e abbonamenti". Alla riduzione dei ricavi si è accompagnata una riduzione più che proporzionale dei costi (-23%) anche in questo caso principalmente imputabile alla riduzione dei "Costi di produzione". Come per tutte le fondazioni, infatti, la riduzione delle attività, congiuntamente alla mancata realizzazione delle produzioni artistiche programmate (con i rilevanti costi connessi) ed all'utilizzo, per il personale non impiegato, degli ammortizzatori sociali previsti dalle misure governative di sostegno al reddito da lavoro (FIS), hanno determinato una contrazione dei costi. Ciò a beneficio della gestione caratteristica che nell'anno 2020 ha registrato una performance

economica positiva con un utile di esercizio pari a euro 103.084 (-64%) e con un EBITDA pari ad euro 2.464.629 (+173%).

Il Risultato Netto, che misura uno scostamento percentuale negativo rispetto al 2019, risente di una forte svalutazione, pari a euro 1.754.383, riferita alle “altre svalutazioni delle immobilizzazioni”. In particolare, è riferita ad un Terreno facente parte di un complesso edificabile, di cui la Fondazione risulta comproprietaria con il Comune di Bologna, sito in località Cà dell’Orbo. Tale porzione immobiliare è stata oggetto di asta pubblica indetta dal Comune che però risulta essere andata deserta. In considerazione di quest’ultimo fatto la Fondazione ha ritenuto di dover svalutare il valore del Terreno, proveniente dall’apporto di beni immobili del Comune di Bologna al patrimonio della Fondazione del 22 giugno 2009, allineandolo al più probabile valore di mercato.

Per quanto attiene alla dimensione finanziaria si rileva nello stesso periodo di riferimento un leggero aumento del monte creditizio (+4%) e una variazione prossima allo zero dei debiti (+0.2%).

Tale andamento anomalo dei crediti è imputabile al netto aumento dei crediti tributari per euro 160.766. I crediti verso clienti e verso fondatori invece diminuiscono, anche se con un andamento non in linea con la variazione dei ricavi. In ultimo, a contribuire alla variazione positiva del monte creditizio contribuiscono anche i “crediti verso altri”, in particolare quelli verso l’INPS e quelli verso i “fornitori diversi”.

L’impatto delle dimensioni economica e finanziaria è sintetizzabile dal rapporto “debito su patrimonio netto” che nel periodo 2019/2020 è rimasto invariato e stabile sul 57%. Come anticipato infatti, il totale dei debiti e l’ammontare del Patrimonio Netto sono rimasti pressoché invariati. Complessivamente il debito contratto verso il MEF incide per il 65% sul totale debiti e per il 37% sul Patrimonio Netto.

Da ultimo merita evidenziare come le performance positive sopra sinteticamente descritte siano state realizzate nonostante una maggiore incidenza dei costi per alzata e una conseguente riduzione della marginalità unitaria.

Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

L'andamento della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino è rappresentato sinteticamente dalla Tabella 3.3.1 di seguito, nella quale si riportano le principali performance di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.3.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro del Maggio Musicale-Fiorentino.

FLS: Firenze		2019	2020	Δ 2020-2019	Δ 2020-2019 (%)
	RICAVI E CONTRIBUTI	34.718.097	31.491.243	-3.226.854	-9%
	<i>di cui:</i>				
	<i>Biglietti e Abbonamenti</i>	3.855.357	1.739.261	-2.116.096	-55%
	<i>Contributi statali</i>	17.642.704	15.812.717	-1.829.987	-10%
	<i>Contributi Enti Locali</i>	9.100.000	9.100.000	0	0%
	<i>Contributi diversi (privati, ecc.)</i>	2.704.953	4.054.577	1.349.624	50%
	<i>altri ricavi</i>	1.415.083	784.688	-630.395	-45%
	COSTI	31.795.211	27.088.066	-4.707.145	-15%
	<i>di cui:</i>				
	<i>Costi del Personale</i>	19.514.377	17.277.167	-2.237.210	-11%
	<i>Costi di Produzione</i>	6.392.156	4.727.830	-1.664.326	-26%
	<i>altri costi</i>	5.888.678	5.083.069	-805.609	-14%
	EBITDA	2.922.886	4.403.177	1.480.291	51%
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.292.715	2.086.402	793.687	61%
	PATRIMONIO NETTO	1.505.888	4.465.263	2.959.375	197%
	CREDITI	1.185.492	6.075.422	4.889.930	412%
	DEBITI	56.748.016	54.445.516	-2.302.500	-4%
	<i>di cui:</i>				
	<i>Debiti vs fornitori</i>	4.365.742	3.433.242	-932.500	-21%
	F. DI CASSA OPERATIVO	6.379.389	4.370.560	-2.008.829	
	F. DI CASSA NETTO	6.358.221	2.442.597	-3.915.624	

La Tabella 3.3.1 evidenzia come nel corso dell'anno 2020 a causa delle restrizioni Covid-19 la Fondazione abbia subito una contrazione (-9%) dei ricavi principalmente riconducibile alla voce "Biglietti e abbonamenti". Alla riduzione dei ricavi si è accompagnata una riduzione più che proporzionale dei costi (-15%) anche in questo caso principalmente imputabile alla riduzione dei "Costi di produzione". Come per tutte le fondazioni, infatti, la riduzione delle attività, congiuntamente alla mancata realizzazione delle produzioni artistiche programmate (con i rilevanti costi connessi) ed all'utilizzo, per il personale non impiegato, degli ammortizzatori sociali previsti dalle misure governative di sostegno al reddito da lavoro (FIS), hanno determinato una contrazione dei costi. Ciò a beneficio della gestione caratteristica che nell'anno 2020 ha registrato una performance

economica positiva con un utile di esercizio pari a euro 2.086.402 (+61%) e con un EBITDA pari ad euro 4.403.177 (+51%).

Il Risultato Netto risente degli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2020 per lo stanziamento di fondi rischi per euro 1.102.377, a fronte dell'accantonamento del 2019 pari a euro 441.000.

Tale aumento è giustificato dal rischio inerente ai contenziosi giuslavoristici.

Per quanto attiene alla dimensione finanziaria si rileva nello stesso periodo un corposo aumento dei crediti (+412%) e una leggera riduzione del debito (-4%).

L' aumento dell'importo creditizio nel 2020 rispetto al 2019 è principalmente dovuto ai crediti vantati nei confronti dei soci fondatori (Fondazione CR Firenze, Intesa San Paolo S.p.A. e Regione Toscana) per euro 4.425.000, integralmente liquidati nell'esercizio 2021, ma anche per i crediti vantati nei confronti della Società di Factoring, per euro 1.250.000, cui è stato ceduto con la formula "pro-soluto" il credito vantato nei confronti del Comune di Firenze per il contributo relativo all'anno 2021.

L'impatto positivo delle dimensioni economica e finanziaria è sintetizzabile dal rapporto "debito su patrimonio netto" che nel periodo 2019/2020 è passato dal 3768% al 1219% per effetto della riduzione del debito (numeratore) e del corposo incremento del patrimonio netto (denominatore). Complessivamente il debito contratto verso il MEF incide per il 52% sul totale debiti e per il 639% sul Patrimonio Netto.

Da ultimo merita evidenziare come le performance positive sopra sinteticamente descritte siano state realizzate nonostante una maggiore incidenza dei costi per alzata e una conseguente riduzione della marginalità unitaria.

Fondazione Teatro Carlo Felice (Genova).

L'andamento della Fondazione Teatro Carlo Felice è rappresentato sinteticamente dalla Tabella 3.4.1 di seguito, nella quale si riportano le principali performance di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.4.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro Carlo Felice.

FLS: Genova		2019	2020	Δ 2020-2019	Δ 2020-2019 (%)
RICAVI E CONTRIBUTI		23.340.567	20.674.883	-2.665.684	-11%
<i>di cui:</i>					
<i>Biglietti e Abbonamenti</i>		2.813.048	828.067	-1.984.981	-71%
<i>Contributi statali</i>		11.713.930	10.210.541	-1.503.389	-13%
<i>Contributi Enti Locali</i>		5.280.000	6.820.000	1.540.000	29%
<i>Contributi diversi (privati, ecc.)</i>		2.263.987	2.269.217	5.230	0%
<i>altri ricavi</i>		1.269.602	547.057	-722.544	-57%
COSTI		22.774.325	18.099.639	-4.674.686	-21%
<i>di cui:</i>					
<i>Costi del Personale</i>		15.302.776	13.258.650	-2.044.126	-13%
<i>Costi di Produzione</i>		4.231.526	2.236.914	-1.994.612	-47%
<i>altri costi</i>		3.240.024	2.604.075	-635.949	-20%
EBITDA		566.241	2.575.244	2.009.003	355%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		2.560.303	2.133.306	-426.997	-17%
PATRIMONIO NETTO		21.568.959	21.831.116	262.156	1%
CREDITI		1.054.896	663.631	-391.264	-37%
DEBITI		32.620.847	30.740.026	-1.880.821	-6%
<i>di cui:</i>					
<i>Debiti vs fornitori</i>		4.814.550	2.807.096	-2.007.453	-42%
F. DI CASSA OPERATIVO		566.241	2.613.575	2.047.333	
F. DI CASSA NETTO		-74.018	1.977.648	2.051.666	

La Tabella 3.4.1 evidenzia come nel corso dell'anno 2020 a causa delle restrizioni Covid1-9 la Fondazione abbia subito una contrazione (-11%) dei ricavi principalmente riconducibile alla voce "Biglietti e abbonamenti". Alla riduzione dei ricavi si è accompagnata una riduzione più che proporzionale dei costi (-21%) anche in questo caso principalmente imputabile alla riduzione dei "Costi di produzione". Come per tutte le fondazioni, infatti, la riduzione delle attività, congiuntamente alla mancata realizzazione delle produzioni artistiche programmate (con i rilevanti costi connessi) ed all'utilizzo, per il personale non impiegato, degli ammortizzatori sociali previsti dalle misure governative di sostegno al reddito da lavoro (FIS), hanno determinato una contrazione dei costi. Ciò a beneficio della gestione caratteristica che nell'anno 2020 ha registrato una performance economica positiva con un utile di esercizio pari a euro 2.133.306 (-17%) e con un EBITDA pari ad euro 2.575.244 (+99%).

Gli unici accantonamenti presenti in Bilancio, pari a euro 200.000, sono riferiti alla manutenzione ciclica e non e, come per quasi tutte le altre Fondazioni, al contenzioso giuslavoristico.

Per quanto attiene alla dimensione finanziaria si rileva nello stesso periodo di riferimento una riduzione dei crediti (-37%) e una riduzione meno proporzionale del debito (-6%).

La riduzione dei crediti è dovuta quasi esclusivamente all'incasso di essi, dal momento che l'appostazione in bilancio delle svalutazioni è diminuita del 98% rispetto al 2019.

Il livello dell'EBITDA ha permesso alla FLS Genovese di disporre di una dotazione finanziaria utile per l'estinzione dei debiti e per la chiusura dell'esercizio con un flusso di cassa netto positivo.

L'impatto positivo delle dimensioni economica e finanziaria è sintetizzabile dal rapporto "debito su patrimonio netto" che nel periodo 2019/2020 è passato dal 151% al 141% per effetto della riduzione del debito (numeratore) e dell'incremento seppure lieve del patrimonio netto (denominatore). Complessivamente il debito contratto verso il MEF incide per il 49% sul totale debiti e per il 69% sul Patrimonio Netto.

Da ultimo merita evidenziare come le performance positive sopra sinteticamente descritte siano state realizzate nonostante una maggiore incidenza dei costi per alzata e una conseguente riduzione della marginalità unitaria.

Fondazione Teatro di San Carlo (Napoli).

L'andamento della Fondazione Teatro San Carlo di Napoli è rappresentato sinteticamente dalla Tabella 3.5.1 di seguito, nella quale si riportano le principali performance di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.5.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro di San Carlo.

FLS: Napoli		2019	2020	Δ 2020-2019	Δ 2020-2019 (%)
	RICAVI E CONTRIBUTI	41.946.508	32.068.520	-9.877.987	-24%
	<i>di cui:</i>				
	<i>Biglietti e Abbonamenti</i>	6.490.930	2.422.592	-4.068.338	-63%
	<i>Contributi statali</i>	13.179.340	13.377.931	198.591	2%
	<i>Contributi Enti Locali</i>	6.370.000	6.370.000	0	0%
	<i>Contributi diversi (privati, ecc.)</i>	7.290.371	5.679.021	-1.611.351	-22%
	<i>altri ricavi</i>	8.615.867	4.218.977	-4.396.890	-51%
	COSTI	35.837.072	25.960.749	-9.876.323	-28%
	<i>di cui:</i>				
	<i>Costi del Personale</i>	20.632.232	17.552.425	-3.079.807	-15%
	<i>Costi di Produzione</i>	9.503.355	4.050.634	-5.452.721	-57%
	<i>altri costi</i>	5.701.484	4.357.690	-1.343.795	-24%
	EBITDA	6.109.436	6.107.772	-1.664	0%
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	392.167	660.239	268.072	68%
	PATRIMONIO NETTO	19.534.369	21.660.434	2.126.065	11%
	CREDITI	14.614.950	15.454.808	839.858	6%
	DEBITI	34.129.110	26.308.941	-7.820.169	-23%
	<i>di cui:</i>				
	<i>Debiti vs fornitori</i>	1.144.925	1.092.347	-52.578	-5%
	F. DI CASSA OPERATIVO	2.966.105	4.616.285	1.650.180	
	F. DI CASSA NETTO	4.118.182	1.983.107	-2.135.076	

La Tabella 3.5.1 evidenzia come nel corso dell'anno 2020 a causa delle restrizioni Covid-19 la Fondazione abbia subito una contrazione (-24%) dei ricavi principalmente riconducibile alla voce "Biglietti e abbonamenti". Alla riduzione dei ricavi si è accompagnata una riduzione più che proporzionale dei costi (-28%) anche in questo caso principalmente imputabile alla riduzione dei "Costi di produzione". Come per tutte le fondazioni, infatti, la riduzione delle attività, congiuntamente alla mancata realizzazione delle produzioni artistiche programmate (con i rilevanti costi connessi) ed all'utilizzo, per il personale non impiegato, degli ammortizzatori sociali previsti dalle misure governative di sostegno al reddito da lavoro (FIS), hanno determinato una contrazione dei costi. Ciò a beneficio della gestione caratteristica che nell'anno 2020 ha registrato una performance economica positiva con un utile di esercizio pari a euro 660.239 (+68%) e con un EBITDA pari ad euro 6.107.772 (-0.03%).

Il Risultato Netto risente sia degli ammortamenti pari a euro 2.454.758, sostanzialmente stabili nel 2020 rispetto al 2019 e con un leggero incremento pari ad euro 14.547, sia degli accantonamenti, che al contrario subiscono un considerevole aumento rispetto all'esercizio precedente pari a euro 359.515. Tale differenziale è riferito principalmente all'accantonamento al "Fondo pensione aggiuntiva".

Per quanto attiene alla dimensione finanziaria si rileva nello stesso periodo di riferimento un leggero aumento dei crediti (+6%) e una riduzione del debito (-23%).

I pagamenti che hanno generato la riduzione del monte debitorio hanno influito ovviamente sulla differenza negativa fra il flusso di cassa di netto e il flusso di cassa operativo. La disponibilità di cassa di fine esercizio rimane ugualmente positiva per circa euro 2 mln. Il Patrimonio Netto subisce un incremento pari a euro 2.126.065 grazie all'imputazione, a Patrimonio, del contributo straordinario del MIC pari a euro 1.465.829 e dell'avanzo di esercizio del 2020.

L'impatto positivo delle dimensioni economica e finanziaria è sintetizzabile dal rapporto "debito su patrimonio netto" che nel periodo 2019/2020 è passato dal 175% al 121% per effetto della riduzione del debito (numeratore) e dell'incremento del patrimonio netto (denominatore). Complessivamente il debito contratto verso il MEF incide per l'80% sul totale debiti e per il 97% sul Patrimonio Netto.

Da ultimo merita evidenziare come le performance positive sopra sinteticamente descritte siano state realizzate nonostante una maggiore incidenza dei costi per alzata e una conseguente riduzione della marginalità unitaria.

Fondazione Teatro Massimo di Palermo.

L'andamento della Fondazione Teatro Massimo di Palermo è rappresentato sinteticamente dalla Tabella 3.6.1 di seguito, nella quale si riportano le principali performance di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.6.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro Massimo.

FLS: Palermo *	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ 2020-2019 (%)
RICAVI E CONTRIBUTI	32.513.994	27.162.918	-5.351.076	-16%
<i>di cui:</i>				
<i>Biglietti e Abbonamenti</i>	3.358.000	774.240	-2.583.760	-77%
<i>Contributi statali</i>	15.798.937	14.804.758	-994.179	-6%
<i>Contributi Enti Locali</i>	10.215.509	10.513.409	297.900	3%
<i>Contributi diversi (privati, ecc.)</i>	343.667	496.605	152.938	45%
<i>altri ricavi</i>	2.797.880	573.905	-2.223.975	-79%
COSTI	31.330.821	24.808.416	-6.522.405	-21%
<i>di cui:</i>				
<i>Costi del Personale</i>	20.495.948	17.317.018	-3.178.930	-16%
<i>Costi di Produzione</i>	6.096.869	3.242.080	-2.854.789	-47%
<i>altri costi</i>	4.738.004	4.249.318	-488.686	-10%
EBITDA	1.183.173	2.354.501	1.171.329	99%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	111.061	136.866	25.805	23%
PATRIMONIO NETTO	48.576.000	48.713.265	137.265	0%
CREDITI	7.490.967	6.676.000	-814.967	-11%
DEBITI	15.617.414	13.154.306	-2.463.108	-16%
<i>di cui:</i>				
<i>Debiti vs fornitori</i>	1.633.686	1.340.619	-293.067	-18%
F. DI CASSA OPERATIVO	-167.423	858.425	1.025.848	
F. DI CASSA NETTO	-656.528	573.053	1.229.581	

*Gli importi riportati in tabella differiscono leggermente dagli importi di Bilancio a causa di arrotondamenti nel prospetto di calcolo di EcoFin

La Tabella 3.6.1 evidenzia come nel corso dell'anno 2020 a causa delle restrizioni Covid19 la Fondazione abbia subito una contrazione (-16%) dei ricavi principalmente riconducibile alla voce "Biglietti e abbonamenti". Alla riduzione dei ricavi si è accompagnata una riduzione più che proporzionale dei costi (-21%) anche in questo caso principalmente imputabile alla riduzione dei "Costi di produzione". Come per tutte le fondazioni, infatti, la riduzione delle attività, congiuntamente alla mancata realizzazione delle produzioni artistiche programmate (con i rilevanti costi connessi) ed all'utilizzo, per il personale non impiegato, degli ammortizzatori sociali previsti dalle misure governative di sostegno al reddito da lavoro (FIS), hanno determinato una contrazione dei costi. Ciò a beneficio della

gestione caratteristica che nell'anno 2020 ha registrato una performance economica positiva con un utile di esercizio pari a euro 136.866 (+23%) e con un EBITDA pari ad euro 2.354 milioni (+99%).

Il Risultato Netto risente degli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2020 per l'alimentazione del "Fondo liti e ricorsi", connesso a situazioni già esistenti, ma con esito ancora pendente, del "Fondo COVID-19", istituito anche a seguito dell'invito effettuato a tutte le Fondazioni liriche dal Commissario Straordinario di Governo con nota del 04/05/2020, del "Fondo oneri futuri competenze personale". Tali accantonamenti incidono complessivamente per circa euro 1.9 mln.

Per quanto attiene alla dimensione finanziaria si rileva nello stesso periodo di riferimento una riduzione fisiologica dei crediti (-11%) e una riduzione più che proporzionale del debito (-16%).

L'impatto positivo delle dimensioni economica e finanziaria è sintetizzabile dal rapporto "debito su patrimonio netto" che nel periodo 2019/2020 è passato dal 32% al 27% per effetto della riduzione del debito (numeratore) e dell'incremento seppure lieve del patrimonio netto (denominatore). Complessivamente il debito contratto verso il MEF incide per il 54% sul totale debiti e per il 15% sul Patrimonio Netto.

Nel passivo patrimoniale si evidenzia la significativa riduzione del TFR, pari a circa euro 0.7 mln, dovuta sia agli acconti erogati che alle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

Da ultimo merita evidenziare come le performance positive sopra sinteticamente descritte siano state realizzate nonostante una maggiore incidenza dei costi per alzata e una conseguente riduzione della marginalità unitaria.

Fondazione Teatro dell'Opera di Roma.

L'andamento della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma è rappresentato sinteticamente dalla Tabella 3.7.1 di seguito, nella quale si riportano le principali performance di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.7.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma.

FLS: Roma		2019	2020	Δ 2020-2019	Δ 2020-2019 (%)
	RICAVI E CONTRIBUTI	58.749.518	44.710.285	-14.039.233	-24%
	<i>di cui:</i>				
	<i>Biglietti e Abbonamenti</i>	13.744.142	2.582.051	-11.162.091	-81%
	<i>Contributi statali</i>	21.981.130	21.101.798	-879.332	-4%
	<i>Contributi Enti Locali</i>	17.295.050	16.849.110	-445.940	-3%
	<i>Contributi diversi (privati, ecc.)</i>	2.461.403	2.600.712	139.309	6%
	<i>altri ricavi</i>	3.267.792	1.576.614	-1.691.178	-52%
	COSTI	51.889.723	37.569.143	-14.320.580	-28%
	<i>di cui:</i>				
	<i>Costi del Personale</i>	34.718.110	29.591.535	-5.126.575	-15%
	<i>Costi di Produzione</i>	11.492.664	3.700.637	-7.792.027	-68%
	<i>altri costi</i>	5.678.949	4.276.971	-1.401.978	-25%
	EBITDA	6.859.795	7.141.142	281.348	4%
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	45.828	176.255	130.427	285%
	PATRIMONIO NETTO	6.267.720	6.443.974	176.254	3%
	CREDITI	12.494.640	8.152.551	-4.342.089	-35%
	DEBITI	47.279.354	42.438.605	-4.840.749	-10%
	<i>di cui:</i>				
	<i>Debiti vs fornitori</i>	3.765.859	1.812.567	-1.953.292	-52%
	F. DI CASSA OPERATIVO	2.062.475	2.006.024	-56.451	
	F. DI CASSA NETTO	-30.516	301.182	331.698	

La Tabella 3.7.1 evidenzia come nel corso dell'anno 2020 a causa delle restrizioni Covid19 la Fondazione abbia subito una contrazione (-24%) dei ricavi principalmente riconducibile alla voce "Biglietti e abbonamenti". Alla riduzione dei ricavi si è accompagnata una riduzione più che proporzionale dei costi (-28%) anche in questo caso principalmente imputabile alla riduzione dei "Costi di produzione". Come per tutte le fondazioni, infatti, la riduzione delle attività, congiuntamente alla mancata realizzazione delle produzioni artistiche programmate (con i rilevanti costi connessi) ed all'utilizzo, per il personale non impiegato, degli ammortizzatori sociali previsti dalle misure governative di sostegno al reddito da lavoro (FIS), hanno determinato una contrazione dei costi. Ciò a beneficio della gestione caratteristica che nell'anno 2020 ha registrato una performance economica

positiva con un utile di esercizio pari a euro 176.255 (+285%) e con un EBITDA pari ad euro 7.141 milioni (+4%).

Il Risultato Netto risente dei rilevanti ammortamenti, principalmente riconducibili alla voce delle Immobilizzazioni Materiali e, in particolare, alle “attrezzature di scena”.

Anche gli accantonamenti, per circa euro 1 mln hanno pesato sul differenziale fra EBITDA e Risultato d'Esercizio e sono finalizzati alla copertura dei rischi derivanti dalle controversie legali.

Per quanto attiene alla dimensione finanziaria si rileva nello stesso periodo di riferimento una riduzione fisiologica dei crediti (-35%) e una riduzione, seppur inferiore, del debito (-10%).

L'impatto positivo delle dimensioni economica e finanziaria è sintetizzabile dal rapporto “debito su patrimonio netto” che nel periodo 2019/2020 è passato dal 754% al 659% per effetto della riduzione del debito (numeratore) e dell'incremento seppure lieve del patrimonio netto (denominatore). Complessivamente il debito contratto verso il MEF incide per il 49% sul totale debiti e per il 325% sul Patrimonio Netto.

Da ultimo merita evidenziare come le performance positive sopra sinteticamente descritte siano state realizzate nonostante una maggiore incidenza dei costi per alzata e una conseguente riduzione della marginalità unitaria.

Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste.

L'andamento della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste è rappresentato sinteticamente dalla Tabella 3.81 di seguito, nella quale si riportano le principali performance di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.8.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste.

FLS: Trieste		2019	2020	Δ 2020-2019	Δ 2020-2019 (%)
RICAVI E CONTRIBUTI		19.608.507	16.238.220	-3.370.287	-17%
<i>di cui:</i>					
<i>Biglietti e Abbonamenti</i>		1.974.105	507.112	-1.466.993	-74%
<i>Contributi statali</i>		11.153.854	9.277.631	-1.876.223	-17%
<i>Contributi Enti Locali</i>		4.942.000	4.941.965	-35	0%
<i>Contributi diversi (privati, ecc.)</i>		422.550	620.040	197.490	47%
<i>altri ricavi</i>		1.115.998	891.472	-224.526	-20%
COSTI		17.037.302	11.134.667	-5.902.635	-35%
<i>di cui:</i>					
<i>Costi del Personale</i>		12.067.111	9.083.894	-2.983.217	-25%
<i>Costi di Produzione</i>		3.411.968	1.134.131	-2.277.837	-67%
<i>altri costi</i>		1.558.223	916.642	-641.581	-41%
EBITDA		2.571.205	5.103.553	2.532.348	98%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		1.594.038	2.681.914	1.087.876	68%
PATRIMONIO NETTO		15.620.574	18.302.487	2.681.913	17%
CREDITI		10.451.039	9.059.018	-1.392.021	-13%
DEBITI		20.184.263	17.790.264	-2.393.999	-12%
<i>di cui:</i>					
<i>Debiti vs fornitori</i>		1.386.501	522.590	-863.911	-62%
F. DI CASSA OPERATIVO		2.033.389	3.659.115	1.625.726	
F. DI CASSA NETTO		316.796	2.568.869	2.252.073	

La Tabella 3.8.1 evidenzia come nel corso dell'anno 2020 a causa delle restrizioni Covid-19 la Fondazione abbia subito una contrazione (-17%) dei ricavi principalmente riconducibile alla voce "Biglietti e abbonamenti".

I Contributi da Enti Locali e da Privati si sono leggermente incrementati, mentre quelli Statali si sono risotti per circa euro 2.2 mln.

Alla riduzione dei ricavi si è accompagnata una riduzione più che proporzionale dei costi (-35%) anche in questo caso principalmente imputabile alla riduzione dei "Costi di produzione". Come per tutte le fondazioni, infatti, la riduzione delle attività, congiuntamente alla mancata realizzazione delle produzioni artistiche programmate (con i rilevanti costi connessi) ed all'utilizzo, per il personale non impiegato, degli

ammortizzatori sociali previsti dalle misure governative di sostegno al reddito da lavoro (FIS), hanno determinato una contrazione dei costi. Ciò a beneficio della gestione caratteristica che nell'anno 2020 ha registrato una performance economica positiva con un utile di esercizio pari a euro 2.681.914 (+68%) e con un EBITDA pari ad euro 5.103.553 (+98%).

Il Risultato Netto risente dei rilevanti accantonamenti, pari a euro 1.930.000 e riconducibili, in larga parte, agli accantonamenti per rischi di riduzione dei contributi pubblici e agli accantonamenti per rischi legati al personale dipendente.

Per quanto attiene alla dimensione finanziaria si rileva nello stesso periodo di riferimento una riduzione fisiologica dei crediti (-13%) e una riduzione del debito (-12%).

L'impatto positivo delle dimensioni economica e finanziaria è sintetizzabile dal rapporto "debito su patrimonio netto" che nel periodo 2019/2020 è passato dal 129% al 97% per effetto della riduzione del debito (numeratore) e dell'incremento del patrimonio netto (denominatore). Complessivamente il debito contratto verso il MEF incide per il 60% sul totale debiti e per il 58% sul Patrimonio Netto.

Da ultimo merita evidenziare come le performance positive sopra sinteticamente descritte siano state realizzate nonostante una maggiore incidenza dei costi per alzata e una conseguente riduzione della marginalità unitaria.

Fondazione Arena di Verona.

L'andamento della Fondazione Arena di Verona è rappresentato sinteticamente dalla Tabella 3.9.1 di seguito, nella quale si riportano le principali performance di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.9.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie Fondazione Arena di Verona.

FLS: Verona		2019	2020	Δ 2020-2019	Δ 2020-2019 (%)
RICAVI E CONTRIBUTI		48.675.511	21.238.402	-27.437.109	-56%
<i>di cui:</i>					
<i>Biglietti e Abbonamenti</i>		24.790.543	1.145.686	-23.644.857	-95%
<i>Contributi statali</i>		11.685.792	11.448.177	-237.614	-2%
<i>Contributi Enti Locali</i>		2.698.254	2.076.705	-621.549	-23%
<i>Contributi diversi (privati, ecc.)</i>		4.340.039	3.319.820	-1.020.219	-24%
<i>altri ricavi</i>		5.160.884	3.248.014	-1.912.870	-37%
COSTI		43.835.670	19.720.762	-24.114.908	-55%
<i>di cui:</i>					
<i>Costi del Personale</i>		25.175.676	12.908.678	-12.266.998	-49%
<i>Costi di Produzione</i>		9.103.025	2.043.710	-7.059.315	-78%
<i>altri costi</i>		9.556.968	4.768.373	-4.788.595	-50%
EBITDA		4.839.842	1.517.640	-3.322.201	-69%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		2.874.590	64.119	-2.810.471	-98%
PATRIMONIO NETTO		24.857.571	24.921.690	64.119	0%
CREDITI		5.752.157	6.706.662	954.505	17%
DEBITI		29.950.787	29.182.729	-768.058	-3%
<i>di cui:</i>					
<i>Debiti vs fornitori</i>		4.980.644	3.370.056	-1.610.588	-32%
F. DI CASSA OPERATIVO		3.622.031	259.623	-3.362.408	
F. DI CASSA NETTO		3.147.370	-124.660	-3.272.031	

La Tabella 3.9.1 evidenzia come nel corso dell'anno 2020 a causa delle restrizioni Covid19 la Fondazione abbia subito una contrazione (-56%) dei ricavi principalmente riconducibile alla voce "Biglietti e abbonamenti".

Alla riduzione dei ricavi si è accompagnata una riduzione quasi perfettamente proporzionale dei costi (-55%) anche in questo caso principalmente imputabile alla riduzione dei "Costi di produzione" e dei "Costi del personale". Come per tutte le fondazioni, infatti, la riduzione delle attività, congiuntamente alla mancata realizzazione delle produzioni artistiche programmate (con i rilevanti costi connessi) ed all'utilizzo, per il personale non impiegato, degli ammortizzatori sociali previsti dalle misure governative di sostegno al reddito da lavoro (FIS), hanno determinato una contrazione dei costi. Ciò a beneficio della gestione caratteristica che nell'anno 2020 ha registrato una performance

economica positiva con un utile di esercizio pari a euro 64.119 (-98%) e con un EBITDA pari ad euro 1.517.640 (-69%).

La contrazione dei ricavi caratteristici riferiti alla voce “Biglietti e Abbonamenti” contenuta negli schemi di Conto Economico della FLS scaligera è stata la più marcata di tutte le Fondazioni monitorate. In conseguenza di ciò, la contrazione dei ricavi rispetto a quella dei costi è stata maggiore ed ha influito negativamente sulla quantificazione dell’EBITDA.

Il Risultato Netto risente dei rilevanti accantonamenti, pari a euro 1.035.846 e riconducibili, in larga parte, agli accantonamenti per rischi connessi ai contenziosi giuslavoristici.

Per quanto attiene alla dimensione finanziaria si rileva nello stesso periodo di riferimento un incremento dei crediti (+17%) e una leggera riduzione del debito (-3%).

L’impatto positivo delle dimensioni economica e finanziaria è sintetizzabile dal rapporto “debito su patrimonio netto” che nel periodo 2019/2020 è passato dal 120% al 117% per effetto della riduzione del debito (numeratore) e del leggero incremento del patrimonio netto (denominatore). Complessivamente il debito contratto verso il MEF incide per il 32% sul totale debiti e per il 38% sul Patrimonio Netto.

Occorre sottolineare come, nel 2020, il flusso di cassa netto del periodo appaia negativo e vada quindi ad erodere le disponibilità liquide dell’esercizio precedente.

Da ultimo merita evidenziare come le performance positive sopra sinteticamente descritte siano state realizzate nonostante una maggiore incidenza dei costi per alzata e una conseguente riduzione della marginalità unitaria.

4 Conclusioni

La presente relazione, come riportato nelle premesse, vuole non solo offrire una overview sulla dinamica del risanamento alla data del 31 dicembre 2020 con riguardo alle FLS monitorate, ma vuole altresì riportare le principali evidenze collegate all'attività di monitoraggio eseguito (sia in forma aggregata che analitica) e vuole rappresentare anche un momento per condividere e definire una breve agenda di inizio mandato per l'attuale struttura commissariale dando, ove possibile, la prospettazione di possibili strategie e/o azioni da mettere tempestivamente in atto per il completamento del percorso di risanamento e, più in generale, per il rilancio dell'intero sistema delle FLS nel nostro Paese.

Per quanto attiene alla sintesi delle evidenze contenute nella presente relazione la struttura commissariale si limita a registrare una continuità con i dati riportati nelle relazioni precedenti esprimendo un giudizio di soddisfazione per l'impatto che la gestione – seppure atipica dell'esercizio 2020 a causa del Covid-19 e delle conseguenti restrizioni – ha prodotto sui fondamentali patrimoniali, finanziari ed economici delle FLS. Come già evidenziato detto impatto conferma la capacità delle FLS di fronteggiare anche l'emergenza con azioni di contenimento dei costi fissi: contenimento aiutato dai provvedimenti del Governo. Interessante, a questo riguardo, sarà verificare se quanto registrato nel corso del 2020 verrà confermato anche alla fine dell'esercizio in corso.

In sintesi si può rilevare come le FLS oggetto di monitoraggio abbiano compiuto, seppure in maniera differenziata, significativi progressi per il proprio risanamento, anche in coerenza con il dettato della legge di Bilancio 2021, che ha differito al 31 dicembre 2021, il termine per il raggiungimento del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario per le Fondazioni che hanno presentato il piano di risanamento e ha introdotto la possibilità, per le fondazioni che non lo abbiano ancora fatto, di presentare un piano di risanamento per il triennio 2021-2023, fissando per queste ultime il termine per il raggiungimento del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario entro l'esercizio finanziario 2023.

Per quanto attiene alla definizione di una breve agenda dell'attuale struttura commissariale – insediatasi a inizio 2021 – la presente relazione offre l'occasione per condividere ed individuare alcuni strumenti che possano diventare un utile riferimento per le fondazioni che hanno raggiunto l'obiettivo del risanamento, anche al fine di mantenere, consolidare e migliorare le proprie performance gestionali (economiche, finanziarie e patrimoniali) nel tempo.

Il richiamo alla continuità temporale risponde in pieno all'esigenza di rispettare i corretti principi della scienza economico-aziendale che, da sempre, identificano nella dimensione

temporale della continuità il fine di qualsiasi organismo aziendale sia esso alimentato da un sistema di finanza originaria o da un sistema di finanza derivata come nella fattispecie delle fondazioni lirico-sinfoniche.

La continuità gestionale, anche dopo il risanamento, non è importante solo per evitare che situazioni di criticità possano ripresentarsi, ma è altresì essenziale per i) rafforzare l'intero sistema lirico-sinfonico nazionale anche in una prospettiva di leadership internazionale e ii) per dare ancor più valore agli sforzi e alle azioni messe in atto in questi anni dallo Stato, attraverso il finanziamento, e dalle singole Fondazioni attraverso azioni e attività virtuose. Da qui la riflessione, in corso presso la struttura commissariale, nell'immaginare che i dati gestionali ed industriali rilevati periodicamente ai fini dell'attività di monitoraggio, possano presto diventare il patrimonio di partenza volto a definire un "framework nazionale di riferimento" per tutte le fondazioni lirico-sinfoniche al fine di a) meglio armonizzare la rendicontazione contabile, b) meglio adattare i processi di pianificazione adeguandoli a standard di best practice c) definire dei criteri di misurazione e di classificazione (Ranking) dei livelli di efficienza raggiunti nelle diverse dimensioni gestionali.

La rendicontazione contabile (a) è un punto importante essendo la stessa assimilabile ad un "linguaggio" che all'interno dell'intero sistema lirico-sinfonico italiano può e deve essere migliorato e armonizzato a beneficio dei soggetti che compongono il sistema medesimo e dei soggetti che sullo stesso esercitano funzioni di vigilanza e di controllo.

La standardizzazione dei processi di pianificazione (b) vuole contribuire a dare maggiore unitarietà al sistema, favorendo la comparabilità temporale e spaziale oltre che una maggiore coesione tra le diverse fondazioni.

La creazione di un sistema condiviso e riconosciuto di misurazione e di classificazione (c) vuole favorire la costruzione di un sistema nazionale unitario dotato di meccanismi di competizione positiva e di solidarietà in grado di valorizzare la diversità e il legame con i singoli territori di riferimento.

L'implementazione di un "framework nazionale di riferimento" intende essere una suggestione utile all'idea di dare continuità alle azioni di risanamento; garantire ad essa di proseguire in un regime di ordinarietà e non di straordinarietà; costituire il patrimonio ereditario offerto dal raggiungimento degli obiettivi dei piani di risanamento e delle loro integrazioni, sancendo così il completamento e la chiusura delle procedure straordinarie di risanamento in corso e, dall'altro lato, il necessario supporto alle fondazioni lirico-sinfoniche italiane al fine di favorire la transizione verso la fase di rilancio delle attività. Tale seconda fase non potrà che passare da una raggiunta crescita dei livelli di

managerialità all'interno delle stesse e, più in generale, dallo sviluppo di una cultura aziendale atta a cogliere le opportunità che a livello nazionale e internazionale possono presentarsi. Senza dimenticare con ciò che permane strutturale la fragilità di organismi altamente dipendenti dal finanziamento pubblico e caratterizzati da un tasso di patrimonializzazione largamente insufficiente.

Immaginare una vigilanza di tipo ordinario fondata su una maggiore “armonizzazione” o “standardizzazione” di processi aziendali e di rilevazione uniformandoli a best practice di settore non deve confondersi con una visione dirigista o centralistica, ma intende, piuttosto, governarne e valorizzarne la diversità e la specificità. Significa immaginare di supportare le fondazioni nel complesso percorso di continua ricerca di efficienza della propria gestione e consentire l'adozione di una prospettiva sistemica che sia in grado di rafforzare le fondazioni che per diverse ragioni sono più virtuose e al contempo sostenere le fondazioni meno virtuose con meccanismi di solidarietà manageriale e gestionale.

“I 12 teatri lirici italiani – scriveva Antonio Ghiringhelli nei suoi “Appunti sul Teatro Lirico” nel 1956, - non sono, se non per limitati aspetti, realtà omogenee: sono al contrario esperienze di cultura, di organizzazione, artistica ed amministrativa, peculiari ad una determinata situazione e socialità; e sono anzi tanto più validi ed intrinsecamente sani quanto più rispecchiano questo tessuto, vi si inseriscono, hanno con esso una sorta di circolazione sanguigna che batte sullo stesso ritmo e con lo stesso respiro”.

IL COMMISSARIO DI GOVERNO

Marco Aldo Amoruso

Elenco Grafici e Tabelle

Figura 1.1 – Fondi stanziati/erogati alle fondazioni (importi in milioni di euro)

Figura 1.2 – Debito vs lo Stato ex L. 112/2013 per singola Fondazione al 31 dicembre 2020.

Figura 1.3 – Debito verso lo Stato (ex L. 112/2013) e verso altri al 31 dicembre 2020.

Figura 2.1 – Analisi della gestione economica delle FLS

Figura 2.2 – Analisi della gestione finanziaria e dei Patrimoni Netti delle FLS

Tabella 3.1 – Composizione dei ricavi per ciascuna FLS e raffronto 2020/2019

Tabella 3.2 – Composizione dei costi per ciascuna FLS e raffronto 2020/2019

Tabella 3.3 – Risultati di esercizio per ciascuna FLS anno 2019 e anno 2020

Tabella 3.4 – Sintesi delle situazioni patrimoniale, finanziaria ed economica di ciascuna FLS al 31 dicembre 2020

Tabella 3.1.1 – Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari

Tabella 3.2.1 – Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro Comunale di Bologna

Tabella 3.3.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro del Maggio Musicale-Fiorentino.

Tabella 3.4.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro Carlo Felice.

Tabella 3.5.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro di San Carlo.

Tabella 3.6.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro Massimo.

Tabella 3.7.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma.

Tabella 3.8.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste.

Tabella 3.9.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie Fondazione Arena di Verona.